

L'amore della famiglia Zancan: pochi mesi fa ha perso un figlio a causa della leucemia

Una fondazione e un libro per ricordare il piccolo Alex

La famiglia Zancan al completo: il piccolo Alex scomparso pochi mesi fa a causa della leucemia, la mamma Luisa Mondella, il papà e la sorellina Sofia. Sotto un primo piano di Alex



miracolo a Lourdes e dal Papa. Ma lei e il marito, **Giorgio Zancan**, dopo poche settimane

GIUSSANO (czi) «La fondazione dedicata ad Alessandro ci fa continuare a vivere. Il suo ricordo, per noi e per la sua sorellina Sofia, è un sostegno fondamentale. E poi ci permette di realizzare i sogni di nostro figlio: tra questi aiutare chi soffre o è meno fortunato». E' orgogliosa, **Luisa Mondella**, 44enne notaio giussanese, del suo «Ale».

Anche se non c'è più. Una rara forma di leucemia se lo è portato via a fine aprile, a soli 10 anni, dopo una dura battaglia durata quasi due anni, una lunghissima degenza in ospedale, preghiere e la speranza di un

hanno iniziato a darsi da fare, costruendo mattone dopo mattone la «Fondazione Grande Ale» una onlus che si dedicherà alla ricerca e a progetti di solidarietà. Un sogno diventato realtà alla fine dell'anno quando la fondazione è stata presentata a Milano dove Luisa e la sua famiglia vivono da qualche tempo. Il dottor **Momcilo Jankovic**, responsabile di ematologia pediatrica dell'ospedale San Gerardo, è il presidente del comitato scientifico. In quell'occasione, è stato presentato anche il libro «Alessandro Maria: una storia di amore eterno».

«E' una raccolta di pensieri, di lettere, sms di chi ci è stato vicino in questa esperienza - racconta Luisa - L'idea ci è venuta perché Alessandro sognava di avere un libro con le formule magiche per guarire tutti i bambini del mondo. Per questo ci piacerebbe che la sua storia superi i confini di Milano, della Brianza, della Lombardia. Anche se non è riuscito a guarire, in fondo, si tratta della storia di un bambino che ha fatto un miracolo perché è riuscito a coinvolgere tantissimi coetanei, tante mamme e famiglie in un percorso di preghiere e affetto. Basti pensare che in Toscana un gruppo di mamme pregava tutto il giorno dandosi il cambio ogni ora. Una catena d'amore che dovrebbe farci riflettere su come spesso ognuno di noi è sempre troppo concentrato al proprio orticello. Alex ci ha insegnato il coraggio, la sopportazione, la fede, la fiducia». In tutto questo, il legame con Giussano, dove Luisa è conosciutissima, è forte: «Ci vivono mia mamma, mio fratello, gli altri parenti. Ma in generale, tutta la comunità si è stretta attorno a noi. Il compianto don Agostino e tutta la parrocchia sono stati un grande sostegno». L'offerta per il libro è libera e tutte le informazioni per averne una copia e sull'attività e i progetti della fondazione sono sul sito www.grandealeonlus.org